

Un partito inquieto

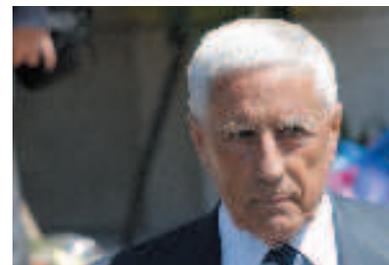
I protagonisti



Giuseppe Fioroni



Dario Franceschini



Franco Marini

→ **Faccia a faccia** di dieci minuti, con il segretario che in serata commenta: «Oggi avremo la bussola»→ **Il leader di Area democratica** chiede di evitare il voto in direzione, ma non ottiene rassicurazioni

Bersani incontra Veltroni: «Oggi andremo alla conta»

Resta teso il clima tra Bersani e Veltroni. Oggi la direzione Pd, il segretario ribadirà il suo giudizio negativo sul documento dei 75. Franceschini chiederà la gestione collegiale del partito. Ieri sera fuoco amico in Ad.

MARIA ZAGARELLIROMA
mzagarelli@unita.it

Si erano incrociati dietro l'Aula di Montecitorio e si erano dati appuntamento al Nazareno, intorno alle 2 del pomeriggio. Pier Luigi Bersani stava ancora pranzando, nella solita trattoria, quando Walter Veltroni è arrivato nella sede del partito: un incontro veloce, dieci «minuti cronometrici», riferisce uno dei presenti.

FUMATA NERA

Alla fine ognuno è rimasto sulle sue posizioni: Veltroni ha chiesto al segretario di non mettere al voto la relazione di oggi, senza ottenere al riguardo alcuna assicurazione; Bersani non solo sembra intenzionato a procedere con il voto ma ha anche ribadito il suo giudizio sul documento dei 75, «sbagliato nei tempi e nei modi». Anche il segretario della Cgil, Guglielmo Epifani interviene: «Credo che l'iniziativa di Veltroni sia sbagliata e che le persone non la capiscano. oggi non c'è bisogno di dividere. oggi ci vuole chi sappia usare ago e filo per tessere, se non si fa così, poi non facciamo finta di non capire perché si continua a stare all'opposizione».



Pierluigi Bersani e Walter Veltroni. Oggi in direzione si andrà alla conta dei voti

E si saprà soltanto oggi se preparerà la pratica della tessitura o quella dello strappo. Sull'esito della direzione di oggi, «chi vivrà vedrà», risponde il segretario che poi aggiunge, «ma domani avremo la rotta». Oggi riprenderà molti dei temi lanciati a Torino, dal Nuovo Ulivo alle alleanze per l'alternativa del governo, alle grandi riforme. «Con l'acuirsi dei problemi politici del centrodestra e i problemi sociali, dobbiamo

parlare di Italia. Spero che i chiarimenti tra noi - dice in serata Bersani - si svolgano lasciando spazio al punto principale: serve parlare al paese con chiarezza. Il partito, il Paese devono percepire che abbiamo intrapreso una strada». È probabile anche che accolga la richiesta lanciata ieri da Dario Franceschini di andare verso una gestione unitaria e collegiale del partito. «Con i problemi che ci sono nel paese, con i rischi

che corre quotidianamente la democrazia italiana io dico che è il momento di tenere il Pd il più possibile unito», concorda il capogruppo Pd alla Camera. Linea illustrata anche ieri sera durante l'assemblea di Ad. «La minoranza è davanti a un bivio»: o lavorare all'unità del partito pur mantenendo «il nostro punto di vista e le nostre differenze», o fare la guerra tutti i giorni al segretario. «Noi scegliamo la prima strada», è

Foto di Alessandro Di Meo/Ansa